



130/1/252-V
09/11/2005

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Il Reparto/Personale

Prot. n. 117/1/252-V
All: //; Ann: //

00187 Roma, 06.11.05
POC: Tel. 70911 - Telex: 22778 - Fax: 22283
E-mail: pmo.stato@difesa.mil.it

OGGETTO: Raccolta di firme promossa dalla CGIL.

A

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
STATO MAGGIORE DELLA MARINA	<u>ROMA</u>
STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	<u>ROMA</u>
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	<u>ROMA</u>
COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	<u>ROMA</u>
FRESDENTE DEL COCER	<u>ROMA</u>

Rif: L.n. 135/16-2 del Com.do Gen.le CC datato 11.01.2008 (NOTUT).
Seg.: L.n. 117/1/2530/252-V datato 09.11.2005.

1. Il Comando Generale Carabinieri, con il foglio a riferimento, chiede un indirizzo univoco interforze in merito alla possibilità per i militari di aderire alla raccolta di firme, presso le sedi della CGIL, per una petizione, ai sensi dell'art. 50 della Costituzione, a sostegno del D.d.L. n. 1821 concernente "Istituzione delle associazioni sindacali per il personale delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia ad ordinamento militare".
Al riguardo evidenzia l'avviso che il diritto in questione possa essere esercitato dai militari nei limiti sanciti dagli artt. 5 e 6 della legge n. 382/78, nei termini puntualizzati da questo Stato Maggiore con il foglio a seguito.
2. La sottoscrizione di una petizione al Parlamento, ancorché promossa da una Organizzazione Sindacale e finalizzata a sostenere l'approvazione di una norma che introduca l'associazionismo sindacale tra i militari, in concreto rivela la convinzione personale del singolo militare che aderisce all'iniziativa con la propria firma. Non implica la sua partecipazione all'attività organizzativa e di propaganda dell'Associazione promotrice della petizione.
Costituisce, sostanzialmente, una pubblica manifestazione di pensiero su un argomento non di carattere riservato d'interesse militare o di servizio che, pertanto, può essere effettuata liberamente, ma con la correttezza necessaria per assicurare che le F.A. rimangano "al di fuori delle competizioni politiche" (art. 6, comma 1, L. 382/78).

3. In tale contesto, tenuto conto che la sottoscrizione ha carattere pubblico e non si può escludere la divulgazione dei sottoscrittori, che all'atto della firma devono essere identificati, per garantire l'assoluta *irreprensibilità* dell'adesione alla petizione è necessario tenere presente l'ineludibilità di quanto sancito dall'art. 5, comma 3, della L. 382/78 (fuori dall'attività e dai luoghi di servizio, in abiti civili, senza qualificarsi in relazione a compiti di servizio).
In sostanza, è indispensabile un comportamento *inequivocabilmente* mirato a manifestare soltanto il libero convincimento del singolo, senza determinare, anche per mero riflesso, alcun coinvolgimento della Istituzione di appartenenza.
Di conseguenza, rimane suscettibile di valutazione disciplinare, qualora accertato, ogni comportamento non in linea con il criterio di correttezza indicato.
4. Fermo restando quanto sopra, si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
(Amm. Sq. Alessandro PICCHIO)